

scrivere per lo spettacolo

CENTRO STABILE DI DRAMMATURGIA

Direzione artistica: Maria Teresa Falbo

IL CENTRO STABILE DI DRAMMATURGIA, vuole essere un punto di riferimento per i giovani, ma anche adulti e professionisti e ha come obiettivo la promozione della cultura attraverso lo studio, la ricerca dell'arte teatrale, la scrittura scenica come strumento che rende possibile il riappropriarsi di un sistema di comunicazione ed espressione del quale l'individuo è potenzialmente dotato ma spesso inconsapevole.

L'iniziativa vuole essere incentivo alla conoscenza di quei meccanismi che ci consentono non solo di apprezzare tutto un patrimonio culturale ma anche assimilare la conoscenza dei linguaggi attraverso i quali una cultura esprime i propri valori, consentendone anche la loro riscoperta e riaffermazione. Il CSD vuole essere, in definitiva, un mezzo attraverso il quale teatro, arte e cultura, diventano elementi attivi di aggregazione con funzione educativa, formativa e di sostegno didattico, poiché strumenti di opportunità e sviluppo.

LO SPETTACOLO DA SCRIVERE

Teatro e Cinema

PROGRAMMA

- Come nasce un testo teatrale
 - Il testo drammatico e la scrittura scenica
 - Biografia del personaggio
 - Il lavoro del drammaturgo
 - Costruire il testo drammatico
 - Il testo scritto e musica: il ritmo del testo e il ritmo della musica per il testo
 - Il testo drammatico come mondo poetico
 - Letteratura Teatrale Italiana
 - Il Canovaccio e gli autori della Commedia dell'Arte
 - Il testo comico
 - Comicità e testo comico nella romanità e nel mondo ellenico
 - Drammatizzazione del testo comico
 - Come rendere comico un testo drammatico
- Il Cabaret
 - La Satira
 - l'Ironia
 - il grottesco
 - lo sketch televisivo
- Esercitazioni scritte
 - Mise en èspace
(rappresentazione per testi della durata non superiore ai 15 min.)

LA SCRITTURA CREATIVA

PROGRAMMA

- La scrittura come riscoperta del mondo interiore
- La scrittura come transfert e strumento dell'autostima.
- Ricostruire la "Mappa Interiore"
- Io - nei miei personaggi
- Divertirsi scrivendo, scoprirsi scrivendo: superamento dell'insicurezza.
- Esercitazioni scritte

CORSI BREVI

IL BLOGGER E LA COMUNICAZIONE IN RETE

Questa parte del Corso di Scrittura è rivolto anche alla comunicazione in Rete.

Indubbiamente internet ha ormai una funzione fondamentale che coinvolge ogni settore professionale, saper usare le parole giuste per promuoversi o per promuovere un prodotto, è di estrema importanza.

Per questo il corso di Scrittura Creativa, inserisce sia la figura del blogger come comunicatore, sia l'apprendimento di tecniche per la comunicazione rivolta alla promozione di lavoro o di prodotti, utilizzando la scrittura creativa.

Il blogger può non essere un giornalista, pur svolgendo un ruolo importante nella comunicazione.

Fondamentale perciò come scrivere per farsi leggere e per farsi seguire: due importanti obiettivi per chi usa l'esposizione scritta del proprio pensiero, anche finalizzato a rendere produttivo il proprio lavoro in altri ambiti, ossia: vendere il proprio prodotto: migliore è la presentazione, maggiori saranno le possibilità di attenzione.

ITINERARI ALTERNATIVI DELLA MENTE

le esperienze dell'anima

la potenza della descrizione e la capacità di tradurre in parole le sensazioni e i sentimenti

1. IO SONO ME PIÙ IL MIO AMBIENTE

José Ortega y Gasset

L'ambiente e la sua conoscenza, sono un'esperienza dell'anima. Viaggiare così come leggere, ascoltare e osservare, costituiscono l'apprendimento più profondo dell'essere che li usa come strumento di conoscenza del sé e del mondo. Arricchire la propria capacità descrittiva, aumenta la nostra capacità di conoscenza e ciò equivale, inevitabilmente, ad una maggiore e profonda abilità del conoscere se stessi.

Così, leggere, viaggiare, osservare ed ascoltare rappresentano un potente segno dell'espressione della nostra vita, affinché il nostro percorso come esseri umani possa abbracciare un senso più profondo dell'essere in questo mondo.

2. DOVE LE PAROLE FINISCONO, INIZIA LA MUSICA

H. Heine

Così come un film o uno spettacolo teatrale hanno un tema musicale dominante, così noi scegliamo la musica nella nostra vita per fare da cornice alle nostre esperienze. Alla musica scelta corrisponderà, dunque, un ventaglio di emozioni. Nell'osservazione del mondo o nei nostri ricordi, c'è sempre una "colonna sonora" a farci ripercorrere il vissuto, più o meno intensamente dal momento in cui lo riviviamo ma pur sempre ci suggerisce le parole dette come quelle che avremmo voluto dire. Heinrich Heine ha detto che dove le parole finiscono, inizia la musica. Noi vorremmo dire anche: la musica suggerisce nuove parole, con una chiave di lettura probabilmente diversa delle stesse esperienze fatte.

3. IL TEATRO NON È INDISPENSABILE.

Serve ad attraversare le frontiere tra te e me.

Jerzy Grotowski

Spesso la vita ci induce ad assumere comportamenti che non rispondono al nostro sé reale. Lo stesso accade con le parole: le usiamo senza sapere e, forse, senza curarci del significato che vanno assumendo per noi stessi e nei confronti degli altri. Da dove scaturisce questa "necessità"?

Cosa ci spinge nella finzione? Conoscere la finzione teatrale è ciò che ci fa scoprire il vuoto tracciato tra noi e gli altri. Comprendere le parole che scatenano il conflitto o la finzione, significa comprendere che tutto questo nasce dalla sincerità. Vorrebbe dire che se creo un conflitto o fingo è perché sono sincero? Sì, sicuramente.

Perché il teatro serve a comprendere verità attraverso la "finzione". La vita è "teatro" in questo senso ma, finché non comprendiamo l'uso delle parole per noi stessi, non avremo altra verità che "frontiere" e "muri" costruiti fra noi e gli altri. Descrivere la propria vita, i sentimenti e le emozioni per comprendere e cercare verità, significa essere nell'evoluzione e nel cambiamento. Il Teatro ha questa funzione.

Nella vita, ha la stessa funzione. Le parole e i ruoli possono diventare catartici, se diventano strumento per esprimere se stessi.